

Agenda



LORENZO TASSI

Con «Aida» di Giuseppe Verdi si chiude domani sera la 36ª stagione operistica del circolo lirico Mayr-Donizetti. Alle 21 al Teatro San Giovanni Bosco a Colognola va in scena un titolo di grande impatto musicale e teatrale, forse l'opera più nota del catalogo verdiano. Il presidente dell'associazione Federico Gamba parla di «un bellissimo cammino che ci ha accompagnato per quasi sette mesi e che si è caratterizzato per numeri di tutto riguardo: un concerto e sei allestimenti operistici da tutto esaurito, una compagnia con 28 cantanti solisti, due cori e due corpi di ballo, sei strumentisti e davvero tanti amici che con grande disponibilità hanno collaborato dietro le quinte per permetterci, ogni

volta, di "andare in scena" e offrire al pubblico un piacevole spettacolo. Un risultato che ci riempie di gioia e ci dà grande entusiasmo per preparare con fiducia la prossima stagione». «Aida» è un titolo celebre. Non stupisce, quindi, il fatto che a causa della sua fama, il suo nome finisca spesso per coincidere con l'essenza stessa del melodramma ottocentesco. Questa sua notorietà è legata certamente non solo alla felicità della sua invenzione musicale e alla sua generale validità drammaturgica, ma anche, e in forma forse più evidente, alla sua sontuosa teatralità. «Aida» è un'opera in quattro atti di Giuseppe Verdi su libretto di Antonio Ghislanzoni, basata su un soggetto originale di Auguste Mariette.

La prima rappresentazione avvenne alla Khedivial Opera

House del Cairo il 24 dicembre 1871, sotto la direzione di Giovanni Bottesini.

«Per rendere l'intensità e la passionalità insite nello spartito – afferma il regista dello spettacolo di venerdì sera Valerio Lopane – anche la scelta del cast è stata attenta e meticolosa». Il basso Gabriele Sagona tratteggerà il personaggio del Re ed il mezzosoprano Angela Alessandra Notarnicola paleserà nel ruolo di Amneris la sua generosità vocale. Il soprano Paola Romanò, con il ruolo di Aida, conclude il percorso dei quattro grandi titoli drammatici («Madama Butterfly», «Norma», «Tosca» e, appunto, «Aida») allestiti in questa stagione; inoltre il tenore Francesco Medda, scolpirà l'intensa vocalità di Radamès. Il timbro ieratico del basso Emidio Guidotti darà quell'aura di mistero e di sacra-

**A Colognola
va in scena
l'«Aida»**

~
*L'appuntamento di
domani chiude la
stagione del circolo
Mayr-Donizetti*

~
*Nel cast 28 cantanti
solisti, due cori e due
corpi di ballo, regia
di Valerio Lopane*

lità irrinunciabile per ogni Ramfis di riferimento. Il baritono Marzio Giossi (in una foto d'archivio) renderà il tratto insinuante di Amonasro. Nella pur breve parte della Sacerdotessa ci sarà il soprano Francesca Gaiardoni e il tenore Livio Scarpellini, sarà un Messaggero. A completare gli interpreti ci sarà poi il Coro Opera Ensemble diretto da Ubaldo Composta, il Pavlova International Ballet Company per le scene di ballo, tutti accompagnati da un gruppo strumentale formato da Ettore Begnis al violino, Flavio Bombardieri al violoncello, Paolo De Ponti alla tromba e al pianoforte il concertatore Damiano Maria Carisconi. Ingresso 15 euro, informazioni e prenotazioni: www.mayrdonizetti.altavista.org, oppure tel. 035-315854 (dalle 13 alle 16).

Colognola Domani ore 21